

eConsulenza NeWS

N. 07/09 del 09 Aprile 2009

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

- 1. PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE – EUROPA (EIE II°) – Invito a presentare proposte per il 2009 (Prot. eC 39/09)**
- 2. PROGRESS – Procedura ristretta - Supporto ad attività nazionali volte all'identificazione di buone pratiche nell'ambito della lotta alla discriminazione e della promozione dell'uguaglianza (Prot. eC. 40/09)**
- 3. Commissione Europea – Prevenzione e lotta contro la Criminalità – Bando 2009 per progetti transnazionali e nazionali (Prot. eC. 41/09)**

Bandi Nazionali/Regionali

- 4. Ministero dell'interno – Avviso pubblico per le presentazione di progetti a valere sul Fondo Europeo per i Rifugiati – Azione 3.1.a - Organizzazione di 9 percorsi di formazione specifica nei Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo e nei Centri di Accoglienza, destinati al personale e ad altri operatori del settore, per l'individuazione delle vulnerabilità (Prot. eC. 42/09)**
- 5. Ministero dell'interno – Avviso pubblico per le presentazione di progetti a valere sul Fondo Europeo per i Rifugiati – Azione 3.1.b - Organizzazione di 7 percorsi di formazione destinati agli operatori dei Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo e dei servizi socio-sanitari territorialmente competenti, finalizzati all'acquisizione ed al rafforzamento della capacità di presa in carico di richiedenti maggiormente vulnerabili (Prot. eC. 43/09)**
- 6. Ministero dell'interno – Avviso pubblico per le presentazione di progetti a valere sul Fondo Europeo per i Rifugiati – Azione 3.1.c - Realizzazione presso i Centri di accoglienza per Richiedenti Asilo o i Centri territoriali dello SPRAR di servizi per la riabilitazione di vittime di tortura e per il supporto di donne sia singole che in famiglia (Prot. eC. 44/09)**
- 7. Ministero dell'interno – Avviso pubblico per le presentazione di progetti a valere sul Fondo Europeo per i Rifugiati – Azione 3.1.d Realizzazione di interventi personalizzati di sostegno ai percorsi di inserimento socio-economico di titolari di protezione internazionale vulnerabili, con particolare attenzione ai minori non accompagnati” (Prot. eC. 45/09)**
- 8. Regione Piemonte – L.R. 14/2008 - Contributi per progetti di valorizzazione del paesaggio (Prot. eC. 46/09)**

La Newsletter è consultabile anche sul nostro Sito Web: www.econsulenza.eu

1.PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE – EUROPA (EIE II°) – Invito a presentare proposte per il 2009 (Prot. eC 39/09)

Energia Intelligente Europa (EIE) è uno dei 3 programmi specifici del nuovo programma pluriennale comunitario per la competitività e l'innovazione delle imprese, noto anche come CIP (Programma Quadro Competitività ed Innovazione).

OBIETTIVI

Le finalità del Programma EIE, specificamente dedicato ai temi dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabile e della diversificazione energetica, mirano, in generale, a fare in modo che l'Europa possa fare affidamento su un'energia più sicura ed a basso impatto ambientale la quale, di conseguenza, ne rafforzi la competitività. Il programma aiuta a superare il divario tra la dimostrazione riuscita delle tecnologie innovative e la loro effettiva introduzione nel mercato per arrivare a un lancio su vasta scala.

Gli obiettivi riguardano:

·Assicurare le metodologie, le misure legislative e gli strumenti necessari al miglioramento della sostenibilità, dello sviluppo del potenziale insito nelle città e nelle regioni d'Europa;

·Assicurare l'implementazione, tramite adeguati mezzi, di azioni di monitoraggio e valutazione delle procedure utilizzate ed adottate dalla Comunità Europea e dagli Stati membri nei vari settori di azione;

·Sostenere l'attuazione di investimenti pubblici e privati nelle nuove tecnologie, che devono essere altamente redditizie ed efficienti, soprattutto nel settore dei trasporti, incoraggiandone anche l'effettiva commercializzazione su vasta scala;

·Azzerare gli ostacoli burocratici, finanziari ed ideologici che non permettono l'adozione di nuovi modelli intelligenti di produzione e consumo di energia, attraverso il miglioramento delle capacità istituzionali e la sensibilizzazione pubblica.

Il Programma prevede determinate azioni nei seguenti settori, pertanto si individuano obiettivi specifici.

Nello specifico:

- **SAVE – Efficienza energetica ed utilizzo razionale delle risorse:**
- incrementare l'efficienza energetica e l'utilizzo razionale dell'energia, specialmente negli edifici e nel mondo imprenditoriale (fabbriche, industrie,...);
- supportare creazione di prodotti a basso consumo.
- **ALTENER – Risorse energetiche nuove e rinnovabili:**
- promozione di nuove risorse energetiche per la produzione decentrata e centralizzata di elettricità;
- supporto alla diversificazione delle risorse energetiche.
- **STEER – Energia nel settore dei trasporti:**
- supporto ad iniziative correlate a tutti gli aspetti energetici nel settore dei trasporti, inerenti anche la diversificazione dei carburanti;
- promozione di carburanti alternativi e dell'efficienza energetica.
- INIZIATIVE INTEGRATE:

- costituiscono iniziative in cui l'efficienza energetica e le risorse rinnovabili sono integrate e sincronizzate in più settori dell'economia, e sono caratterizzate dalla combinazione strategica di più strumenti e modalità di intervento all'interno di una singola azione.

AZIONI

Le azioni da implementare all'interno delle linee dettate nell'ambito del bando EIE per l'anno 2009, si distinguono in base al settore di appartenenza.

SAVE – Efficienza energetica ed uso razionale delle risorse:

Nello specifico, le azioni dovranno essere rivolte alle seguenti tematiche:

- Energia efficiente negli edifici

Istruzione e formazione, azioni mirate con alto impatto sugli edifici esistenti, raccolta di dati sulle performance energetiche degli edifici;

- Prodotti a basso consumo

Azioni tese ad ampliare il mercato del riscaldamento/condizionamento efficiente, azioni di trasformazione del mercato attraverso il coinvolgimento di soggetti che fungano da moltiplicatori (es. rivenditori, installatori, grossisti, ecc), campagne informative ad ampio raggio, azioni volte a ridurre le barriere finanziarie, formazione del personale di vendita e degli installatori, azioni sui temi dell'eco-design e dei marchi energetici, azioni tese alla creazione di reti fra autorità competenti sul controllo dei prodotti.

Le attività ammissibili per tale misura sono:

- attuare azioni, includenti campagne di informazione pubbliche, al fine di facilitare la creazione di mercati di certificazione del pieno funzionamento dell'energia;
- attuare azioni/schemi di certificazione in accordo con l'EPBD (Energy Performance of Buildings Directive);
- attuare azioni mirate di retrofit, in particolare modo tale attività è indirizzata a categorie specifiche per la costruzione e/o l'utilizzo delle tecnologie/ strategie specifiche;
- attuare azioni mirate, includenti il retrofit, al fine di dare spazio a costruzioni e tecnologie a basso consumo energetico;
- azioni riguardanti il retrofit delle costruzioni pubbliche al fine di portare avanti la promozione di nuove tecnologie e strategie, includenti le risorse energetiche rinnovabili;
- condurre campagne di sensibilizzazione sugli aspetti comportamentali dell'utilizzo delle costruzioni;
- attività di educazione e formazione in tutti gli Stati Membri al fine di qualificare il mercato per l'implementazione dell' EPBD (Energy Performance of Buildings Directive): accordo con le università, le associazioni impiantistiche, Camere di Commercio, ecc...al fine di istituzionalizzare i necessari corsi di formazione.

ALTENER – Fonti di energia nuove e rinnovabili:

Le misure a favore delle fonti d'energia nuove e rinnovabili sono dirette a:

- **Elettricità da fonti rinnovabili (RES.e):**
- analizzare, sviluppare ed implementare politiche innovative, compreso il supporto di schemi, opzioni di mercato orientato, potenziale e obiettivi,

promuovere e scambiare l'esperienza delle politiche regionali, locali, nazionali ed europee;

- progetti attinenti le barriere non tecnologiche alla crescita di impianti di generazione di energia offshore, azioni strategiche di analisi, monitoraggio, diffusione e delle procedure di applicazione;
- azioni tese a passare alle fonti energetiche pulite destinate alle imprese, alle famiglie e al settore pubblico;
- Azioni tese a dare importanza agli argomenti RES-e nei curricula della formazione professionale.
- **Energie rinnovabili per il riscaldamento/raffreddamento (RES-H/C)** – le proposte di riferimento devono prevedere l'implementazione di una o più delle seguenti attività:
 - Analisi, benchmarking, sviluppo, promozione e attuazione di politiche innovative, legislazione, codici e standard compresa la certificazione e le azioni di supporto, il commercio internazionale di combustibili e sistemi RES-H/C di grande dimensione sostenibili;
 - valutazione, verifica e sviluppo di scenari di crescita del mercato, incremento dell'uso di RES-H/C in sistemi distrettuali di riscaldamento/condizionamento e in unità di cogenerazione attraverso la promozione di buone prassi e il miglioramento di procedure, offerta di informazioni mirate e dettagliate, analisi e consulenza su benefici, costi, barriere amministrative e ritardi ecc. per produttori indipendenti di calore ed energia;
 - rafforzamento delle capacità imprenditoriali locali (in particolare delle PMI) di offrire servizi relativi a forniture sostenibili di combustibile e alla gestione di sistemi RES-H/C locali, comprese azioni di formazione e certificazione per fornitori e installatori, formazione per l'attuazione di impianti RES-H/C di grandi dimensioni per pianificatori, architetti, e funzionari della PA che si occupano delle autorizzazioni.
- Riscaldamento e condizionamento da fonti rinnovabili e Applicazioni da energia rinnovabile domestiche e di piccola dimensione (RE)
- Analisi, benchmarking, sviluppo e attuazione di politiche di pianificazione innovativa e di regolamentazione finalizzate a promuovere l'integrazione di sistemi RE nei nuovi edifici e nelle ristrutturazioni;
- sostegno alle autorità pubbliche perchè possano adempiere all'obbligo di un livello minimo di energia da fonti rinnovabili nei regolamenti sull'edilizia;
- attività di coordinamento finalizzate a sostenere le PMI e gli altri attori del mercato nello sviluppo di soluzioni di mercato e di promozione soluzioni plug & play che utilizzino prodotti, sistemi e servizi certificati, per l'integrazione efficiente di sistemi RE di piccola dimensione negli edifici;
- attività di formazione di grande dimensione per installatori.
- **Biocarburanti**
- Controllo dell'impatto dei biocarburanti e del biogas sulla sicurezza dell'offerta, sul mercato alimentare, sui prezzi dei beni di consumo, sull'ambiente, sull'uso del territorio, sulla crescita

economica, sulla competitività e sull'occupazione;

- azioni finalizzate ad attuare le politiche europee su biocarburanti e biogas a livello nazionale, regionale e locale, sostegno agli attori che compongono la catena dell'offerta dei biocarburanti (agricoltori, forestali, produttori e distributori di carburanti) perché migliorino la competitività economica e la sostenibilità ambientale dei biocarburanti;
- miglioramento della trasparenza del mercato dei biocarburanti, contributo al dibattito su temi attuali quali l'uso del territorio e la sostenibilità.

STEER – Energia e trasporti:

Le iniziative, applicate al settore dei trasporti, sono finalizzate a:

- sostenere iniziative riguardanti tutti gli aspetti energetici dei trasporti e la diversificazione dei carburanti;
- promuovere i carburanti rinnovabili e l'efficienza energetica nei trasporti;
- sostenere l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi.

STEER riguarda tutte le modalità di trasporto, fatta eccezione per l'aviazione ed i trasporti marittimi a lunga distanza.

Le proposte sono correlate a diversi ambiti di applicazione:

1. Carburanti alternativi e veicoli puliti

- Progetti per la promozione di appalti per veicoli puliti e a basso consumo e/o che funzionano con carburanti alternativi;
- campagne di sensibilizzazione sui comportamenti per gli attori a vario titolo coinvolti nella distribuzione, nel marketing e nella vendita di veicoli puliti ed a basso consumo;
- campagne di sensibilizzazione e informazione per i clienti sul tema della disponibilità di combustibili alternativi e sulle infrastrutture adeguate per questi ultimi.

2. Trasporti efficienti dal punto di vista energetico ed a basso consumo

- Progetti riguardanti la promozione di stili di vita meno dipendenti dall'automobile, il miglioramento della qualità e dell'attrattività del trasporto collettivo e la sua promozione;
- promozione della sicurezza del muoversi a piedi e in bicicletta, misure tese a migliorare l'efficienza energetica del trasporto merci;
- sostegno a idee per la promozione della guida a basso consumo, in particolare rivolte ai neopresentati, iniziative di gestione della domanda di trasporto, sostegno a professionisti, impiegati in enti di regolamentazione, per azioni di apprendimento e scambi di esperienze.

3. Capacity building nel settore dei trasporti per le agenzie locali e regionali esistenti

- Progetti di applicazione di strumenti efficaci di costruzione di competenze, in particolare la formazione sui temi dei trasporti e dell'energia per i manager delle agenzie e lo scambio di personale di staff fra agenzie e fra queste e esperti nel settore dei trasporti, prestando ai progetti che utilizzano materiale di apprendimento esistente e che promuovono la creazione di reti attraverso gli incontri di formazione, e che cerca-

no di superare le barriere linguistiche per allargare il più possibile il gruppo destinatario;

- Progetti di sostegno alla stretta cooperazione fra esperti dei trasporti o dell'energia, o fra agenzie;
- Misure di lungo periodo per l'integrazione strutturale dei temi trasporti ed energia;
- Sostegno alle agenzie locali e regionali esistenti perché offrano servizi relativi all'efficienza energetica nei trasporti, ai carburanti alternativi ed ai veicoli puliti.

INIZIATIVE INTEGRATE

Le iniziative integrate riguardano l'implementazione di specifiche azioni ed attività in diversi ambiti:

- Reti europee per un'azione locale
- Attività di promozione di grande dimensione realizzate da autorità pubbliche, agenzie di sviluppo locali o regionali, agenzie per l'energia, camere di commercio, associazioni professionali gruppi di consumatori, ecc finalizzate a cambiare le abitudini di consumo a favore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico; azioni congiunte realizzate da agenzie per l'energia (funzionanti da almeno 3 anni) assieme ad autorità nazionali, regionali o locali, per innescare investimenti in progetti per l'energia sostenibile, con l'aiuto dei fondi strutturali e regionali.
- Comunità energetiche sostenibili
- Azioni volte ad aiutare le comunità ad aderire al Patto dei Sindaci, riguardante i temi dell'energia sostenibile in tutti i suoi aspetti;
- azioni realizzate da enti pubblici di livello regionale o nazionale che possano dimostrare di ottenere un impatto significativo per comunità energeticamente sostenibili.
- **Iniziative biocommerciali**
 - azioni che coinvolgono autorità pubbliche e imprese per sviluppare o condividere esperienze nella pianificazione integrata volte a migliorare la produzione di biomassa a livello regionale;
 - progetti relativi alla creazione, consolidamento, espansione di mercati affidabili per la biomassa solida;
 - progetti che promuovano gli standard più recenti di bioenergia;
 - progetti che si occupino di:
 - sostenibilità, tracciabilità, marchio/certificazione di qualità di prodotti di bioenergia;
 - promozione di investimenti di grande dimensione nella produzione di bioenergia integrati, sostenibili ed a livello regionale, attraverso la divulgazione di informazioni e la consulenza rivolta a grandi imprese e istituzioni finanziarie;
 - riproduzione di progetti bioenergetici di eccellenza, in grado di offrire particolari vantaggi in termini economici, sociali o ambientali;
 - azioni di promozione del dialogo fra produttori di biomassa e potenziali investitori;
 - misure volte a migliorare la comprensione dei funzionari pubblici, dei pianificatori rurali, degli imprenditori e degli investitori sulle opportunità e i vantaggi

di bio-business a livello locale e regionale.

- Iniziative per servizi energetici
 - Progetti per il monitoraggio e la valutazione dei progressi nell'efficienza energetica e nelle politiche e programmi previsti nei piani d'azione nazionali per l'efficienza energetica;
 - sviluppo di approcci di mercato per le politiche di efficienza energetica;
 - scambio di buone prassi fra enti del settore pubblico su appalti pubblici efficienti dal punto di vista energetico;
 - miglioramento delle condizioni di mercato per le imprese dei servizi energetici;
 - attuazione di azioni sostenibili per audit energetico e gestione dell'energia, analisi, scambio di informazioni sulle buone prassi su misuratori intelligenti e fatturazioni informative;
 - misure di identificazione, analisi e scambio di buone prassi sui meccanismi finanziari per la promozione dell'efficienza energetica, comprese le misure fiscali.
- Iniziative di educazione sull'energia intelligente (istruzione superiore solo per insegnanti)
 - Scambi di esperienze fra istituzioni di istruzione superiore a livello europeo in materia di inserimento dell'energia fra le materie di formazione complessiva degli insegnanti;
 - progetti tesi ad istituzionalizzare la formazione e la sensibilizzazione fra gli insegnanti sui temi dell'energia;
 - scambio di esperienze fra Paesi che hanno inserito l'educazione all'energia intelligente nei curricula di istruzione universitaria degli insegnanti e Paesi che ancora non si sono occupati di ciò.

Nello specifico, per il bando 2009, saranno finanziate solo azioni che rientrano nei Progetti di promozione e di diffusione, ovvero:

- studi strategici basati su analisi condivise e sul monitoraggio dell'evoluzione del mercato e delle tendenze in materia energetica, al fine di:
- preparare futuri provvedimenti legislativi o modificare la normativa esistente, in particolare relativamente al funzionamento del mercato interno dell'energia;
- attuare la strategia energetica di medio e lungo periodo a favore dello sviluppo sostenibile;
- porre le basi per impegni volontari a lungo termine da parte dell'industria e di altri soggetti interessati;
- sviluppare standard e sistemi di etichettatura e di certificazione.
- creazione, estensione o riorganizzazione di strutture e strumenti per lo sviluppo energetico sostenibile, compresa la gestione energetica locale e regionale e lo sviluppo di prodotti finanziari e di strumenti di mercato adeguati;
- iniziative promozionali volte ad accelerare la penetrazione sul mercato di sistemi e attrezzature energetici sostenibili e a stimolare investimenti che facilitino la transizione dalla fase dimostrati-

va alla commercializzazione di tecnologie più efficienti, le campagne di sensibilizzazione e il miglioramento delle capacità delle istituzioni, in particolare al fine di implementare lo sviluppo di meccanismi puliti e di implementazioni congiunte nell'ambito del protocollo di Kyoto;

- sviluppo di strutture di informazione, istruzione e formazione; uso dei risultati, promozione e diffusione del know-how e delle migliori pratiche, che coinvolgono tutti i consumatori, divulgazione dei risultati delle azioni e dei progetti e cooperazione con gli Stati membri attraverso reti operative;
- monitoraggio dell'attuazione e dell'impatto dei provvedimenti legislativi e di sostegno comunitari.

NB: non rientrano in questo bando eventuali domande per la creazione di Agenzie locali per l'Energia.

I progetti devono avere una durata massima di 36 mesi. Inoltre, nel 2009 saranno per la prima volta lanciati, in cooperazione con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti), anche i Progetti di prima applicazione commerciale, ossia progetti riguardanti la prima applicazione commerciale di tecniche, processi, prodotti o prassi innovativi d'interesse comunitario, la cui dimostrazione è stata già conclusa con successo. Questi progetti sono diretti a diffonderne l'uso nei Paesi partecipanti e a facilitarne l'assorbimento da parte del mercato. Le informazioni sui temi sono contenute nel Programma di lavoro 2009. La partecipazione sarà disciplinata dalla BEI, che lancerà i relativi bandi.

BENEFICIARI

I soggetti proponenti possono essere persone giuridiche pubbliche e private, quali: enti pubblici e/o privati, centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea e organizzazioni internazionali. Dovranno avere sede in uno degli Stati Membri dell'UE oppure in Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Croazia. Le persone fisiche non possono presentare proposte progettuali.

I progetti devono essere presentati da un partenariato di almeno tre soggetti indipendenti con sede in 3 diversi Stati ammissibili.

FINANZIAMENTO

Il budget complessivo, per il periodo 2007-2013, ammonta a 727 milioni di euro. Il budget destinato al suddetto bando, valido per il 2009, ammonta a 65 milioni di euro. La percentuale massima del cofinanziamento comunitario sarà del 75% dei costi totali eleggibili. E' previsto il finanziamento di circa 60/70 progetti.

SCADENZA

Le proposte progettuali devono essere presentate tramite il servizio on-line della Commissione Europea entro il **25 giugno 2009**.

2. PROGRESS – Procedura ristretta - Supporto ad attività nazionali volte all'identificazione di buone pratiche nell'ambito della lotta alla discriminazione e della promozione dell'uguaglianza (Prot. eC. 40/09)

OBIETTIVI

Il presente bando intende supportare specifiche azioni miranti alla lotta alla discriminazione ed alla promozione dell'uguaglianza. In particolare gli obiettivi mirano a:

- migliore implementazione della legislazione nazionale inerente i principi della non discriminazione;

- sviluppo di politiche nazionali volte a combattere la discriminazione e a promuovere il concetto e principio di uguaglianza;
- identificazione di buone pratiche che potranno essere trasferibili all'interno dei Paesi partecipanti.

All'interno del presente Bando, la Commissione Europea desidera supportare le attività che riguardino almeno una delle seguenti tipologie di discriminazione: razza ed origine etnica; disabilità; età; religione ed orientamento sessuale.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le proposte progettuali devono prevedere l'implementazione di attività quali:

- *Attività di formazione*, inerenti l'implementazione della trasposizione delle Direttive comunitarie 2004/43/EC e 2000/78/EC alla legislazione nazionale;
 1. organizzazione di seminari di formazione nazionali e regionali per giudici ed avvocati;
 2. organizzazione di seminari di formazione per organizzazioni non governative (ONG) ed unioni commerciali;
- *Organizzazione di eventi volti alla diffusione della conoscenza sulla discriminazione di genere* negli ambiti seguenti: razza ed origine etnica; disabilità; età; religione ed orientamento sessuale;
- Organizzazione di conferenze, seminari ed altre attività di diffusione;
- Identificazione, analisi, promozione e disseminazione di buone pratiche nel campo della non discriminazione: le attività eleggibili possono prevedere, per esempio, la produzione di un apposito sito web tematico o di un Handbook di buone pratiche da seguire, da diffondersi presso una platea a livello nazionale.

BENEFICIARI

La partecipazione al presente bando è aperta a persone giuridiche senza fini di lucro, appartenenti ad una delle seguenti categorie: Enti locali; Enti regionali; ONG; Parti sociali.

Le aree geografiche ammissibili sono: 27 Paesi Membri UE; Paesi EFTA /SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia); Paesi Candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE (Rep. di Macedonia, Croazia, Serbia, Turchia).

FINANZIAMENTO

Il budget totale riservato a questo bando ammonta a 6.006.280 euro, con un co-finanziamento che potrà coprire fino all'80% del budget previsto.

È previsto il finanziamento fino ad un massimo di 300.000 euro.

SCADENZA

Le proposte progettuali dovranno essere inviate alla Commissione entro il **25 maggio 2009**.

Fa fede il timbro postale.

3. Commissione Europea – Prevenzione e lotta contro la Criminalità – Bando 2009 per progetti transnazionali e nazionali (Prot. eC. 41/09)

Il Programma specifico "Prevenzione e lotta contro la criminalità" fornisce il sostegno a due tipologie di progetti:

- Progetti transnazionali* che coinvolgono partner di almeno due Stati UE o di almeno uno Stato UE ed un Paese candidato
- Progetti nazionali* attuati negli Stati membri UE:
 - che preparano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione;

- che integrano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione;

- che contribuiscono allo sviluppo di metodi e/o tecnologie innovativi che possono essere trasferiti ad azioni a livello dell'Unione.

I progetti dovranno condurre alla realizzazione di:

- azioni mirate a migliorare la cooperazione e il coordinamento operativo (potenziamento di reti, della fiducia e della comprensione reciproca, scambio e diffusione di informazioni, esperienze e migliori prassi);
- attività di analisi, di monitoraggio e di valutazione;
- sviluppo e trasferimento di tecnologie e metodologie;
- formazione e scambi di personale ed esperti;
- attività di sensibilizzazione e divulgazione.

AZIONI FINANZIABILI

I progetti dovranno riguardare lo svolgimento di attività ed azioni inerenti i seguenti ambiti prioritari:

- Traffico di esseri umani;
- Sviluppo e applicazione di strumenti volti a prevenire e combattere lo sfruttamento sessuale dei bambini, anche perpetrato on line;
- Criminalità economica e finanziaria;
- Confisca dei proventi della criminalità;
- Uso illegale di Internet;
- Reati ambientali;
- Prevenzione della criminalità;
- Attuazione del Piano d'azione UE sulla sicurezza degli esplosivi;
- Progetti che contribuiscono a una migliore conoscenza del fenomeno della radicalizzazione violenta che conduce al terrorismo;
- Misure finalizzate ad affrontare il rischio dell'utilizzo di sostanze chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari da dei terroristi;
- Progetti a sostegno dell'attuazione del Trattato di Prüm, del principio di disponibilità e della cd. "Iniziativa svedese";
- Attuazione del Piano d'azione UE in materia di lotta contro la droga 2009-2012;
- Sostegno alla Coalizione finanziaria dell'UE contro lo sfruttamento sessuale dei bambini.

BENEFICIARI

Organismi e organizzazioni aventi personalità giuridica e stabiliti negli Stati UE. Può trattarsi di: organismi incaricati dell'applicazione della legge (non giudiziari), altri organismi e istituzioni pubblici e/o privati, incluso le autorità regionali e nazionali, le parti sociali, le università, gli uffici statistici, le ONG, i partenariati pubblico-privato.

FINANZIAMENTO

Il bando prevede un ammontare totale di risorse finanziarie pari a 40.545.000 euro.

Il contributo comunitario può coprire fino al 70% dei costi totali ammissibili del progetto. Non sono ammissibili al finanziamento progetti che richiedono un contributo UE inferiore a € 50.000.

Nei progetti transnazionali possono essere proponenti di progetto unicamente persone giuridiche stabilite negli UE.

Le persone giuridiche dei Paesi candidati possono partecipare a questi progetti solo in qualità di partner. E' ammessa anche la partecipazione di persone giuridiche di Paesi terzi e organizzazioni internazionali, ma solo in qualità di partner associati, ossia senza sostegno finanziario da parte dell'UE. Gli organismi e le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti (transnazionali o nazionali) soltanto in associazione con organizzazioni senza scopo di lucro o statali.

I progetti devono avere una durata massima di 3 anni.

Le Aree Geografiche coinvolte sono i 27 paesi UE e i Paesi candidati (Croazia, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia).

SCADENZA

Le candidature dovranno pervenire alla Commissione Europea entro il **31 luglio 2009**.

Fa fede il timbro postale.

4. Ministero dell'interno – Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Europeo per i Rifugiati – Azione 3.1.a - Organizzazione di 9 percorsi di formazione specifica nei Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo e nei Centri di Accoglienza, destinati al personale e ad altri operatori del settore, per l'individuazione delle vulnerabilità (Prot. eC. 42/09)

OBIETTIVI

Il presente bando si pone i seguenti obiettivi:

- Rafforzamento delle misure di accoglienza e supporto ai richiedenti e titolari di protezione internazionale maggiormente vulnerabili (minori non accompagnati, vittime di tortura, donne, etc.);
- Supporto ai percorsi di inserimento socio-economico dei titolari di protezione internazionale, in genere, e dei minori non accompagnati;
- Monitoraggio dell'applicazione delle norme nazionali di recepimento della normativa europea in materia di asilo;
- Organizzazione di 9 percorsi di formazione specifica nei Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA) e nei Centri di Accoglienza (CDA), destinati al personale e ad altri operatori del settore, per l'individuazione delle vulnerabilità".

I Centri interessati saranno quelli di Milano, Gorizia, Bari, Brindisi, Foggia, Crotone, Caltanissetta, Siracusa e Trapani.

AZIONI FINANZIABILI

La realizzazione dei 9 percorsi formativi oggetto del presente Avviso dovranno essere finalizzati all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze relative alle modalità ed alle procedure per l'individuazione delle vulnerabilità, con particolare riferimento alla rilevazione della minore età del richiedente asilo, all'emersione di torture e/o violenze subite dai richiedenti ovvero di altre specifiche vulnerabilità della persona (ad esempio, presenza di un disagio mentale).

Il programma di formazione potrà essere accessibile anche al personale della Polizia di Stato addetto ai predetti Centri, al personale delle Prefetture, al personale dei Servizi pubblici socio sanitari, al personale degli Enti gestori dei servizi all'interno delle strutture di accoglienza.

Nella realizzazione del progetto si include la partecipazione di personale docente con comprovata esperienza nel settore di intervento;

- elaborare il materiale didattico e le dispense ad hoc;
- predisporre procedure puntuali per la selezione e l'identificazione dei partecipanti;
- valutare in termini qualitativi il programma di formazione attraverso la predisposizione di strumenti ed attività volti ad una verifica diretta (es. questionari di valutazione, brain storming guidato, verifica collettiva, seguendo una traccia prestabilita).

BENEFICIARI

- Università;

- Istituti di Ricerca;
- Fondazioni;
- Enti locali;
- Organismi internazionali operanti nel settore;
- ONG qualificate nel settore di intervento;
- Associazioni (fondazioni, ONLUS e Cooperative);
- Organismi del privato senza fini di lucro iscritti nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati;
- il personale dei CARA e dei CDA nonché il personale della Polizia di Stato addetta ai Centri, personale delle Prefetture, personale dei servizi pubblici socio-sanitari, personale degli Enti locali e degli Enti gestori.

I Soggetti Proponenti possono partecipare singolarmente o in partenariato tra loro.

Sono ammesse anche le altre forme di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti partecipanti nei confronti dell'Autorità Responsabile.

Può essere presentata una sola proposta progettuale per ogni beneficiario, anche se in forma associata o come raggruppamento

FINANZIAMENTO

Il budget totale destinato al presente avviso ammonta a Euro 182.036.

Il piano finanziario dell'Azione prevederà un finanziamento comunitario fisso pari al 75% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 25% e, pertanto, non prevede alcun cofinanziamento da parte del Soggetto Proponente/Beneficiario Finale e/o da parte di altri soggetti.

SCADENZA

Le proposte progettuali dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del **24 aprile 2009**.

Fa fede il timbro postale.

5. Ministero dell'interno – Avviso pubblico per le presentazioni di progetti a valere sul Fondo Europeo per i Rifugiati – Azione 3.1.b - Organizzazione di 7 percorsi di formazione destinati agli operatori dei Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo e dei servizi socio-sanitari territorialmente competenti, finalizzati all'acquisizione ed al rafforzamento della capacità di presa in carico di richiedenti maggiormente vulnerabili (Prot. eC. 43/09)

OBIETTIVI

Il Bando mira a:

- rafforzamento delle misure di accoglienza e supporto ai richiedenti e titolari di protezione internazionale maggiormente vulnerabili (minori non accompagnati, vittime di tortura, donne, etc.);
- supporto ai percorsi di inserimento socio-economico dei titolari di protezione internazionale, in genere, e dei minori non accompagnati nello specifico;
- monitoraggio dell'applicazione delle norme nazionali di recepimento della normativa europea in materia di asilo;
- organizzazione di 7 percorsi omogenei di formazione specifica, della durata di 2 giornate, rivolti al personale dei Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo di Milano, Gorizia, Foggia, Brindisi, Crotone, Caltanissetta e Trapani, nonché al personale dei servizi pubblici socio-sanitari competenti sul territorio.

I destinatari saranno il personale dei Centri di Accoglienza per i Richiedenti Asilo (CARA) nonché il personale della Polizia di Stato addetta ai Centri, personale dei servizi pubblici socio-sanitari, personale delle Prefetture, personale degli Enti locali e degli Enti gestori.

AZIONI FINANZIABILI

L'organizzazione dei 7 percorsi sarà finalizzata all'acquisizione ed al rafforzamento della capacità di presa in carico di richiedenti maggiormente vulnerabili, quali: minori non accompagnati; vittime di tortura o di violenza estrema o di naufragio; richiedenti con disagio mentale; nuclei monoparentali. Il programma di formazione potrà essere accessibile anche al personale della Polizia di Stato addetto ai predetti Centri, al personale delle Prefetture, al personale dei Servizi pubblici socio sanitari, al personale degli Enti gestori dei servizi all'interno delle strutture di accoglienza.

Nella realizzazione del progetto si include la partecipazione di personale docente con comprovata esperienza nel settore di intervento; l'elaborazione di materiale didattico e le dispense ad hoc; la predisposizione di procedure puntuali per la selezione e l'identificazione dei partecipanti; la valutazione in termini qualitativi del programma di formazione attraverso la predisposizione di strumenti ed attività volti ad una verifica diretta (es. questionari di valutazione, brain storming guidato, verifica collettiva, seguendo una traccia prestabilita). Saranno valutati positivamente progetti che forniscano proposte formative multidisciplinari idonee a facilitare la cooperazione e lo scambio tra i partecipanti appartenenti ad enti e strutture differenti e di stimolare l'aggiornamento anche con strumenti di follow-up.

BENEFICIARI

- Università;
- Istituti di Ricerca;
- Fondazioni;
- Enti locali;
- Organismi internazionali operanti nel settore;
- ONG qualificate nel settore di intervento;
- Associazioni (fondazioni, ONLUS e Cooperative);
- Organismi del privato senza fini di lucro iscritti nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

I Beneficiari possono partecipare singolarmente o in partenariato tra loro. Sono ammesse anche le altre forme di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti partecipanti nei confronti dell'Autorità Responsabile.

Può essere presentata una sola proposta progettuale per ogni beneficiario, anche se in forma associata o come raggruppamento.

FINANZIAMENTO

Il budget complessivo stanziato per il suddetto avviso è di Euro 127.425.

Il piano finanziario dell'Azione prevederà un finanziamento comunitario fisso pari al 75% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 25% e, pertanto, non prevede alcun cofinanziamento da parte del Soggetto Proponente/Beneficiario Finale e/o da parte di altri soggetti.

SCADENZA

I progetti dovranno essere presentati entro e non oltre le ore 12.00 del **24 aprile 2009**.

Fa fede il timbro postale.

6. Ministero dell'interno – Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Europeo per i Rifugiati – Azione 3.1.c - Realizzazione presso i Centri di accoglienza per Richiedenti Asilo o i Centri territoriali dello SPRAR di servizi per la riabilitazione di vittime di tortura e per il supporto di donne sia singole che in famiglia (Prot. eC. 44/09)

OBIETTIVI

Le Azioni previste sono tutte riconducibili ad aree specifiche di intervento quali:

- il rafforzamento delle misure di accoglienza e supporto ai richiedenti e titolari di protezione internazionale maggiormente vulnerabili (minori non accompagnati, vittime di tortura, donne, etc.);
- il supporto ai percorsi di inserimento socio-economico dei titolari di protezione internazionale, in genere, e dei minori non accompagnati nello specifico;
- monitoraggio dell'applicazione delle norme nazionali di recepimento della normativa europea in materia di asilo.

L'Azione dovrà essere svolta presso i Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo di Milano, Gorizia, Foggia, Brindisi, Crotone, Caltanissetta e Trapani o presso i Centri territoriali dello SPRAR. I destinatari sono persone richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale che abbiano subito torture e donne richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, sia singole che in famiglia.

AZIONI FINANZIABILI

Le proposte dovranno riguardare progetti ad personam secondo un approccio globale che preveda misure di riabilitazione specifiche, integrate con altre misure volte a realizzare la presa in carico complessiva dei destinatari.

Nello specifico:

- prevedere per la persona presa in carico soluzioni di accoglienza anche esterne a quelle attuate nei centri SPRAR;
- assicurare ai destinatari indicati, che siano ancora richiedenti asilo e per tutta la durata della procedura di riconoscimento della protezione internazionale, servizi di assistenza (anche relativa alla predisposizione della documentazione attestante le torture subite), di informazione legale, di sostegno psicologico e di accompagnamento;
- prevedere nell'ambito della costruzione di percorsi di inserimento socio-economico sulla base delle personali competenze, attitudini, aspirazioni ed interessi dei destinatari la predisposizione di strumenti operativi che facilitino il percorso stesso come, ad esempio, laboratori artigianali, corsi di apprendimento della lingua, attività ricreative e sportive;
- prevedere spazi di incontro per percorsi in auto-aiuto, soprattutto per le donne, che permettano confronti alla presenza di personale qualificato nel supporto e la riabilitazione;
- prevedere la promozione di incontri con il personale delle Aziende Sanitarie Locali;
- prevedere, mediante il coinvolgimento delle risorse territoriali, l'eventuale sostenibilità del progetto oltre la durata dell'arco cronologico cui si riferisce il finanziamento.

La proposta progettuale dovrà prevedere l'erogazione di servizi di riabilitazione per un minimo di 80 destinatari appartenenti alle descritte categorie.

BENEFICIARI

- Università;
- Istituti di Ricerca;

- Enti locali;
- Enti Pubblici;
- Organismi internazionali operanti nel settore;
- ONG qualificate nel settore di intervento;
- Associazioni (fondazioni, ONLUS e Cooperative);
- Organismi del privato senza fini di lucro iscritti nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

Può essere presentata una sola proposta progettuale per ogni beneficiario, anche se in forma associata o come raggruppamento.

FINANZIAMENTO

Il budget totale destinato al seguente avviso è di Euro 1.092.216.

Il piano finanziario dell'Azione prevederà un finanziamento comunitario fisso pari al 75% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 25% e, pertanto, non prevede alcun cofinanziamento da parte del Soggetto Proponente/Beneficiario Finale e/o da parte di altri soggetti.

SCADENZA

Le proposte progettuali dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del **24 aprile 2009**.

Fa fede il timbro postale.

7. Ministero dell'interno – Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Europeo per i Rifugiati – Azione 3.1.d “Realizzazione di interventi personalizzati di sostegno ai percorsi di inserimento socio-economico di titolari di protezione internazionale vulnerabili, con particolare attenzione ai minori non accompagnati” (Prot. eC. 45/09)

OBIETTIVI

L'avviso ha come obiettivo quello di rafforzare le misure di accoglienza e supporto ai richiedenti e titolari di protezione internazionale maggiormente vulnerabili (minori non accompagnati, vittime di tortura, donne, etc.); supportare i percorsi di inserimento socio-economico dei titolari di protezione internazionale, in genere, e dei minori non accompagnati nello specifico; monitorare l'applicazione delle norme nazionali di recepimento della normativa europea in materia di asilo.

AZIONI FINANZIABILI

Le proposte progettuali dovranno prevedere interventi personalizzati di sostegno, strutturati come percorsi di inserimento socio-economico, rivolti a titolari di protezione internazionale portatori di particolari vulnerabilità nonché di minori non accompagnati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.

Gli interventi si svilupperanno in cinque diversi settori:

- 1) il lavoro: interventi che creino le condizioni per il concreto inserimento lavorativo in forma autonoma o subordinata del titolare di protezione internazionale ad es. formazione professionale, baby sitting per le madri lavoratrici, agevolazioni per l'accesso agli asili nido o alle ludoteche;
- 2) la casa: tutti quegli interventi il cui risultato finale è rappresentato dall'autonomia abitativa dei destinatari, ossia contributi alloggio per la copertura delle spese di caparra o delle prime mensilità del canone di locazione; acquisto di arredi essenziali; collaborazioni con agenzie immobiliari o associazioni di settore, ecc;
- 3) la scuola e la cultura:
 - interventi che facilitino l'inserimento scolastico in qualsiasi livello e ordine di studio o che permettano la regolare prosecuzione di studi già intrapresi;

- saranno ammissibili al contributo gli eventuali costi dei procedimenti per il riconoscimento dei titoli, dichiarazioni di valore, equivalenza dei diplomi o dei titoli accademici;
4) la salute: interventi straordinari necessari per la cura e la riabilitazione dei beneficiari che comprendano costi non sostenuti dal Servizio Sanitario nazionale;
5) l'impiego formativo del tempo libero: interventi che favoriscano i percorsi di inserimento sociale attraverso attività ludiche sportive ricreative o di volontariato, con particolare attenzione ai minori non accompagnati richiedenti asilo.

BENEFICIARI

Università; Enti locali; Enti Pubblici; Organismi internazionali operanti nel settore; ONG qualificate nel settore di intervento; Associazioni (fondazioni, ONLUS e Cooperative); Organismi del privato senza fini di lucro iscritti nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

FINANZIAMENTO

Il budget totale destinato al presente avviso ammonta ad Euro 2.002.396.

Verrà redatta una graduatoria dei progetti ammissibili di cui, secondo l'ordine della graduatoria, verranno finanziati i progetti fino alla capienza delle risorse stanziata per l'Azione medesima.

SCADENZA

Le proposte progettuali dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del **24 aprile 2009**.

Fa fede il timbro postale.

8. Regione Piemonte – L.R. 14/2008 - Contributi per progetti di valorizzazione del paesaggio (Prot. eC. 46/09)**OBIETTIVI**

Gli obiettivi prefissati all'interno del presente bando sono finalizzati alla promozione di politiche volte a valorizzare e riqualificare il paesaggio.

AZIONI FINANZIABILI

Le azioni previste sono le seguenti:

- approfondita analisi paesaggistica dell'ambito, sufficientemente esteso, all'interno del quale ricade l'intervento;
- interventi che la loro incidenza diretta ed indiretta mirino a migliorare gli aspetti socio-economici, la componente naturalistica ed il patrimonio puntuale e diffuso dei beni culturali ed ambientali;
- azioni complementari con i piani ed i programmi vigenti sull'area, con particolare riferimento alla valutazione di compatibilità ambientale ove richiesta dalla normativa di settore ed alla verifica di conformità urbanistica dell'intervento in progetto.

La regione ha istituito inoltre un premio per la qualità paesaggistica, al quale concorrono i progetti di cui sopra, ammessi a finanziamento: oltre al finanziamento, è prevista un'ulteriore quota di finanziamento del 20 per cento della spesa ammissibile. Il riconoscimento è assegnato ai progetti caratterizzati dall'elevata qualità progettuale nel campo della valorizzazione, del recupero e della creazione dei paesaggi contemporanei e dalla capacità di rappresentare un caso esemplare di buona pratica applicabile in altri contesti regionali.

BENEFICIARI

Possono presentarsi proposte progettuali le province, i comuni, le comunità montane, le comunità collinari e le altre forme di associazionismo comunale con altri soggetti pubblici e privati.

FINANZIAMENTO

I progetti ammessi a contributo possono ricevere un finanziamento fino ad un massimo del 60% della spesa ammissibile prevista per realizzare le opere.

SCADENZA

La scadenza è fissata al **30 maggio 2009**.

Fa fede il timbro postale.

eConsulenza News

A cura di

Gabriella Bigatti

con la collaborazione di

Silvio Actis Caporale

Ilaria Garelli

Per ulteriori informazioni

rivolgersi a:

eConsulenza di Gabriella Bigatti

Uffici: Strada del Fortino 34

10152 Torino (IT)

Tel. +39 011 5538147

Fax +39 011 19793431

europrogettazione@econsulenza.com

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,

il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla ditta stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "**CANCELLAMI**" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza